

## L'OFFERTA FORMATIVA

1. Entrata: valutazione crediti (accoglienza) e patto formativo
2. La FAD
3. Traguardi attesi in uscita
4. L'offerta formativa in dettaglio
5. Curriculum d'Istituto: la programmazione per UDA's
6. Attività previste in relazione al PNSD
7. Valutazione degli apprendimenti e progressione verso nuovi obiettivi
8. Azioni della Scuola per la inclusione scolastica

### 1. Entrata: valutazione crediti (accoglienza) e patto formativo

#### Accoglienza

Nel percorso di istruzione degli adulti, l'accoglienza ha un ruolo fondamentale, costituito da fasi di accreditamento in ingresso e di orientamento in itinere nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento.

Si modula in :

1. Attività di accoglienza,colloquio, ascolto, analisi dei bisogni (motivazioni individuali)e posizionamento-orientamento (analisi di situazione);
2. Accertamento delle competenze già acquisite;
3. Azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (Patto Formativo Individuale).

Per ogni percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza (colloqui, interviste, test, etc.).

Nella fase di accoglienza i docenti devono acquisire elementi di conoscenza dello studente che intende frequentare il CPIA per far emergere i suoi bisogni formativi, le sue risorse, le aspettative e gli interessi, dando avvio al processo che condurrà alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale.

#### 1.1.0 - Iscrizione

L'iscrizione può avvenire in modo autonomo tramite il sito istituzionale [www.cpia.edu.it/mb/](http://www.cpia.edu.it/mb/) cliccando sulla tendina iscrizioni, si potrà scegliere il percorso didattico ( corsi d'Italiano, del Primo Periodo, del Secondo Periodo o alla Sperimentazione LES Adulti), e la sede dove si vorrebbe frequentare il corso, completando il form di iscrizione ed inserendo i propri dati infine si verrà contattati per il colloquio nella sede prescelta.

#### 1.1.1 - Colloquio

La fase colloquiale dell'accoglienza prevede un contatto diretto e dialogo tra il corsista ed il docente incaricato. Quest'ultimo deve attivare le skills, tutte le modalità comunicative, verbali e non verbali, che consentano una comunicazione significativa ed esaustiva, essendo il più delle volte lo studente sprovvisto di elementi linguistici minimi in lingua italiana. Completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute (tramite documenti, test d'ingresso, conversazioni specifiche, etc.) al fine di procedere ad una personalizzazione dei percorsi e/o ad un'assegnazione del livello di competenze raggiunto.

Lo scopo di tale procedura è di permettere la formazione di gruppi classe con un minimo di omogeneità a livello di competenze linguistiche.

### **1.2.0 - Posizionamento**

Il posizionamento dello Studente avviene in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana testato: ALFA, A1, A2, A2+, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. In itinere si ri-considera periodicamente il livello di apprendimento acquisito attraverso prove di verifica di fine UDA.

Analogamente ai percorsi di alfabetizzazione anche il percorso di Istruzione di primo e secondo livello- primo periodo didattico prevede una fase di accoglienza sarà a cura dell'intero consiglio di classe durante appositi colloqui. Nel caso di corsisti minorenni al colloquio sono invitate anche le famiglie.

Per quanto riguarda il Primo Periodo, ai corsisti stranieri è richiesto il possesso di certificato di conoscenza dell'italiano al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Nel caso in cui la conoscenza della lingua italiana non corrisponda al livello A2, l'iscritto potrà avvalersi di un corso di 200 ore di italiano (con aumento del numero delle ore totali del Primo Periodo) e avere la possibilità di sostenere l'esame finale nella sessione di marzo dell'anno scolastico successivo.

### **1.3.0 - Proposta di Patto Formativo.**

Il Patto Formativo Individuale rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dallo studente, dai docenti, nel caso di qualifiche professionali dai referenti delle agenzie formative e dal DS del CPIA. Per chi è iscritto da Ottobre il patto formativo deve essere firmato tassativamente entro il mese di Novembre e per gli studenti con iscrizioni successive secondo la tempistica deliberata non oltre un mese dall'inizio della frequenza.

#### **1.3.1- Raccolta dati**

Il Patto Formativo viene sottoscritto dopo osservazioni dello studente dal docente / docenti di classe. Per il docente incaricato la sua compilazione è occasione di raccolta e

verifica dei dati anagrafici, di informazioni relative agli studi pregressi e ai crediti conseguiti. L'obiettivo che si persegue è quello di una definizione del Patto Formativo Individuale con lo scopo di consentire la personalizzazione del percorso, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze posseduti dall'adulto.

### **1.3.2 - Proposta di percorso formativo**

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo (PSP: Piano di Studi Personalizzato) per giungere ad una sua condivisione ed accettazione.

Al termine della procedura del riconoscimento dei crediti, si stipula il Patto Formativo Individuale. Con il Patto Formativo Individuale si formalizza il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dallo studente all'atto dell'iscrizione. Deve essere comunicato al corsista e scritto nel modulo di assegnazione del corso che, per accedere all'esame finale, costituisce pre-condizione l'aver frequentato per almeno il 70% del monte ore indicato nel PSP.

### **1.3.3 - Sottoscrizione**

Tale patto formativo è firmato dal docente compilatore e controfirmato dall'iscritto o dal genitore /tutore nel caso di corsisti minorenni, secondo la modalità digitale (tramite credenziali registro elettronico). Per quanto riguarda i percorsi di istruzione di Primo Livello, nel Patto Formativo sarà indicato il percorso che il corsista dovrà fare unitamente ad eventuali corsi integrativi (ad esempio di rinforzo della lingua italiana/matematica), come parte integrante del suo percorso scolastico personalizzato. Viceversa, qualora siano evidenti crediti in altre discipline (es. inglese, matematica, italiano) per conoscenze pregresse del corsista, documentate e verificate, sarà possibile un esonero, totale o parziale, dalla frequenza per un monte ore concordato con l'insegnante della disciplina.

### **1.3.4 - Certificato di riconoscimento dei crediti per tutti i percorsi formativi**

Dopo la stipula del Patto Formativo inizia, pertanto, il percorso formativo volto all'acquisizione del titolo di scuola secondaria di primo grado oppure all'assolvimento dell'obbligo di istruzione o al conseguimento dell'attestazione del livello linguistico di L2 raggiunto (A2) attraverso il rilascio, al termine del percorso di formazione, di un certificato di riconoscimento dei crediti, acquisiti durante il percorso personalizzato. Al termine del percorso di Livello A2 al corsista verrà rilasciata la certificazione di conoscenza della lingua italiana. Il percorso formativo può essere soggetto ad

aggiornamenti e modifiche in itinere ed eventuale rinegoziazione, su richiesta dei docenti o del coordinatore di classe.

#### 1.4 Schema iter iscrizione

<b>Fasi</b>	<b>Descrizioni</b>	<b>Documentazioni</b>
<b>IDENTIFICAZIONE</b>	Individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'ambito del sistema formale, informale e non formale.	Libretto personale, o dossier redatto del tutor.
<b>VALUTAZIONE DEI CREDITI</b>	Accertamento del possesso delle competenze acquisite attraverso produzione di documentazione presentata, colloqui e prove svolte.	Strumenti di rilevazione e valutazione predisposti nei singoli dipartimenti
<b>ATTESTAZIONE</b>	Certificazione del possesso delle competenze individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in prospettiva al percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.	Patto formativo individuale

## 1.5 Il Patto Formativo Individuale

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dal corsista, dalla Commissione, e dal dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Il Patto Formativo Individuale è quindi uno strumento nel quale vengono definiti orari, tempi, finalità nonché il riconoscimento di ciò che è stato precedentemente appreso e le indicazioni del percorso da seguire anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro con l'obiettivo di personalizzare il percorso scolastico dell'apprendente previo riconoscimento dei saperi, delle competenze informali e non formali possedute dall'adulto e nella riqualificazione dei N.E.E.T. Prima della stipulazione di un P.F.I. lo studente esegue un test per verificare la competenze d'ingresso, per progettare insieme agli insegnanti un percorso che valorizzi l'esperienza personale e le aree d'interesse, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per creare un clima comunicativo efficace ed efficiente nonché per chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti.

Nel Patto Formativo Individuale sono contenuti:

- DATI ANAGRAFICI
- TIPOLOGIA del percorso/i al/ai quale/quali è iscritto il corsista ( L2, 1°periodo, 2°periodo)
- COMPETENZE riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione
- MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto, sottratta: o la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento- per non più del 10% o del monte ore medesimo- e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)
- QUADRO ORARIO articolato per singole competenze e per UDA - relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP - con l'indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione - a distanza e/o in presenza- e la tipologia di prove ai fini della verifica/valutazione
- DURATA DELLA FRUIZIONE DEL PSP o ( L2 ; 1°livello 1°periodo didattico; 1° livello 2° periodo didattico)

- AGGIORNAMENTO DEL PATTO FORMATIVO o (da compilarsi- ove se ne ritenga la necessità- in itinere)
- CONDIVISIONE/ACCETTAZIONE DEL PFI data, firme del DS, dei docenti e del corsista o del genitore se trattasi di minore.

### **1.6 La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale**

La Commissione è formata da docenti alfabetizzatori , L2 e del primo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione del discente al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo. La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, la Commissione si usufruisce di appositi strumenti come linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze.

Inoltre, ulteriori compiti della commissione sono :

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e riorientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

## **2. La FAD**

La Fruizione a Distanza (FAD), costituisce una modalità di erogazione delle UdA

La normativa sull'istruzione degli adulti (DPR 263/12) prevede infatti la possibilità di fruire a distanza una parte del percorso formativo (fino al 20% del monte orario).

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e uso di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. Quindi la fruizione a distanza dei contenuti proposti costituirà regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando la necessità di eseguire le verifiche in presenza o, nel caso di prolungata sospensione delle attività didattiche in presenza, durante una video-lezione in modalità sincrona.

### 3. Traguardi Attesi In Uscita

La legge 28 giugno 2012, n. 92, definisce l'apprendimento permanente come "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale." In coerenza con tale definizione, il CPIA si propone di orientare e accompagnare gli iscritti nei percorsi formativi onde consentire ad adulti e giovani adulti di acquisire saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Il CPIA Monza e Brianza, in accordo con le Raccomandazioni del Consiglio del 19 dicembre 2016 e nell'intento di consentire l'acquisizione e sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, si propone di perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- perfezionare la comunicazione in quanto capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una varietà di contesti culturali e sociali;
- sviluppare la competenza matematica connessa all'abilità di *problem solving* onde disporre della capacità di applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti.

Acquisire altresì le competenze di base in campo scientifico e tecnologico al fine di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e raggiungere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino sviluppando un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche

- oltre al rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità, in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale;
- imparare ad utilizzare con spirito critico e sistematicamente le tecnologie della società dell'informazione (TSI) sviluppando abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
  - maturare un'attitudine positiva declinata in motivazione e fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
  - acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti la coesione sociale, la cittadinanza attiva e dialogo interculturale sviluppando la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di collaborare esprimendo assertività e integrità;
  - sviluppare il senso di iniziativa e l'imprenditorialità, ossia la capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
  - raggiungere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
  - sviluppare e/o ampliare le *soft skills* quali: l'autonomia, la consapevolezza di sé e delle proprie capacità, la capacità di adattarsi e di pianificare, l'abilità di *problem solving* (che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche) e la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri (*team working*).

### **3.1 Obiettivi specifici dei percorsi di PRIMO LIVELLO - Primo periodo.**

I percorsi di primo livello/primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex "Licenza Media").

Le competenze dello studente al termine del percorso sono declinate negli "Assi culturali" specifici delle diverse discipline.

- ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO:
  - C1 Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
  - C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
  - C3 Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.

C4 Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.

C5 Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.

C6 Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.

- ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE:

C7 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

C8 Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

- ASSE STORICO SOCIALE:

C9 Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.

C10 Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.

C11 Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.

C12 Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione

- ASSE MATEMATICO:

C13 Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.

C14 Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.

C15 Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.

C16 Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

- ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - SCIENZE:

C17 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

C18 Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

C19 Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi

naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

- **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - TECNOLOGIA:**

C20 Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

C21 Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

C22 Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

### **3.2 Obiettivi specifici dei percorsi di PRIMO LIVELLO - Secondo periodo.**

I percorsi di primo livello/secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e al conseguente possibile rientro in formazione mediante un percorso integrato con le scuole superiori del secondo livello (note come superiori-serali).

Le competenze dello studente al termine del percorso sono declinate negli "Assi culturali" specifici delle diverse discipline.

- **ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO:**

C1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

C3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

C4 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

- **ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE:**

C5 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

C6 Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

- **ASSE STORICO SOCIALE ECONOMICO:**

C7 Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

C8 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

C9 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

- **ASSE MATEMATICO:**

C10 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.

C11 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.

C12 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

C13 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

- **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - SCIENZE:**

C14 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

C15 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

C16 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### **3.3 Competenze e obiettivi d'apprendimento in Educazione Civica.**

Come indicato dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92 a fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Il CPIA Monza e Brianza ha inserito in maniera trasversale in tutti i percorsi dell'offerta formativa elementi di Educazione civica determinando quali obiettivi d'apprendimento i seguenti punti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Sono inoltre promosse l'educazione alla cittadinanza digitale, l'educazione stradale, la formazione di base in materia di protezione civile, l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso percorsi specifici di ampliamento dell'offerta formativa.

### **3.4 Obiettivi specifici dei percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.**

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

#### **Competenze attese in uscita:**

- **Livello alfa**  
Comprendere l'idea di parola e iniziare a comprendere l'idea di frase. Comprendere la differenza e la relazione tra la lingua scritta e la lingua orale sviluppando una consapevolezza fonologica, riconoscendo e utilizzando l'intonazione di affermazioni e domande. Riconoscere alcuni generi testuali di alta frequenza e familiari sulla base di indizi visivi. Capacità di orientarsi nel libro e nel foglio. Saper leggere e scrivere un numero limitato di parole di semplice struttura ortografica. Utilizzare le convenzioni di scrittura (ad esempio, da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso, la separazione delle parole). Sviluppare alcune strategie di apprendimento.
- **Livello elementare**
  - A1: Riuscire a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri e porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo in cui si vive, le persone che si conoscono, le cose possedute). Capacità di interagire in

modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

- A2: Riuscire a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Capacità di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

- **Livello intermedio**

- B1: Si è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari di lavoro, scuola, tempo libero ecc. Saper produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di personale interesse. Capacità di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
- B2: Capacità di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, incluse le discussioni tecniche. Saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Capacità di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere le proprie opinioni su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

- **Livello avanzato**

- C1: Capacità di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi ricavandone anche il significato implicito. Sapersi esprimere in modo scorrevole e spontaneo. Usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Saper produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
- C2: Capacità di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che si ascolta o si legge. Saper riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Sapersi esprimere spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, rendendo distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

#### 4. L'offerta formativa in dettaglio

L'offerta formativa dei CPIA è destinata a particolari categorie di persone:

- Ai sensi del DPR 263/12, articolo 3 commata 1 e 2, possono iscriversi al CPIA (unità amministrativa) gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Resta comunque ferma la possibilità per gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, d'isciversi ai percorsi d'alfabetizzazione e d'apprendimento della lingua italiana.
- Al CPIA possono inoltre iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono infine iscriversi al CPIA MB, in costanza di accordo territoriale USR - Regione Lombardia, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Il CPIA MB definisce «adulto» una persona maggiore d'età secondo l'ordinamento italiano, ovvero minore d'età però emancipata.

##### 4.1 Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	MATERIE	MONTE ORE
Asse dei linguaggi	Italiano	99
	Inglese	99
Asse storico sociale	Storia	66
	Geografia	
	Educazione civica	
Asse matematico	Matematica	66
Asse scientifico - tecnologico	Scienze	66
	Tecnologia	
<b>Totale</b>		<b>400</b>

ASSI CULTURALI	MATERIE	MONTE ORE
di cui accoglienza		40

#### 4.2 Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	MATERIE	MONTE ORE
Asse dei linguaggi	Italiano	330
	Inglese	
Asse storico sociale economico	Storia	165
	Geografia	
	Educazione civica	
Asse matematico	Matematica	198
Asse scientifico - tecnologico	Chimica	99
	Scienze	
<b>Totale</b>		<b>792</b>
<b>di cui accoglienza</b>		<b>40</b>

#### 4.3 Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

- **Livello alfa:** durata minima 150 ore
- **Livello A1:** durata minima 100 ore
- **Livello A2:** durata minima 80 ore
- **Livello B1:** durata minima 80 ore
- **Livello B2:** durata minima 60 ore
- **Livello C1:** durata minima 60 ore
- **Livello C2:** 60 ore

#### 4.4 Secondo livello: Sperimentazione Liceo Economico Sociale per Adulti

**QUADRO ORARIO ORDINAMENTALE**

<b>Classi di concorso DM 39/98</b>	<b>Classi di concorso DM 39/98</b>	<b>Classi di concorso DPR 19/2016</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>	<b>3 anno</b>	<b>4 anno</b>	<b>5 anno</b>
Lingua e letteratura italiana	50/A 51/a	A-12 A-11	132	132	132	132	132
Storia e geografia	50/A 51/A	A-12 A-11	99	99			
Storia	37/A 50/A 51/A	A-19 * A-12 * A-11			66	66	66
Filosofia	36/A 37/A	A-18 A-19			66	66	66
Scienze umane (1)	36/A	A-18	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	19/A	A-46	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	46/A	A-24	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	46/A	A-24	99	99	99	99	99
Matematica	47/A 49/A	** A-27	99	99	99	99	99
Fisica	49/A	A-27			66	66	66
Scienze naturali	60/A	A-50	66	66			
Storia dell'arte	24/A 25/A 61/A	A-17 A-54			66	66	66
Scienze motorie e sportive	29/A	A-48	66	66	66	66	66
Religione cattolica e attività alternative			33	33	33	33	33
<b>TOTALE</b>			<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

**QUADRO ORARIO DELLA SPERIMENTAZIONE**

Classi di concorso (DM 39/98)	I periodo			II periodo			III periodo
	Rid. 30%	FAD 20%	Ore cattedra	Rid. 30%	FAD 20%	Ore cattedra	Ore cattedra
Lingua e letteratura italiana	79	53	132	79	53	132	99
Storia e geografia	59	40	99				
Storia	0	0	0	40	26	66	66
Filosofia	0	0	0	40	26	66	66
Scienze umane (1)	59	40	99	59	40	99	99
Diritto ed economia politica	59	40	99	59	40	99	99
Lingua e cultura straniera 1	59	40	99	59	40	99	66
Lingua e cultura straniera 2	59	40	99	59	40	99	66
Matematica (2)	59	40	99	59	40	99	66
Fisica	0	0	0	40	26	66	33
Scienze naturali (3)	40	26	66				
Storia dell'arte	0	0	0	40	26	66	33

Scienze motorie e sportive							
Religione cattolica e attività alternative	20	13	33	20	13	33	33
TOTALE	535	356	891	594	396	990	726

#### 4.4 Secondo livello: Istituti Tecnici

Si prevede l'erogazione diretta di percorsi di istruzione tecnica non in rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado, o non adeguatamente sufficienti rispetto alle richieste dell'utenza e del territorio, secondo quanto sarà previsto dai dispositivi annunciati dal comunicato Ministeriale «PNRR, via libera in Consiglio dei Ministri alla riforma degli Istituti tecnici e professionali. Bianchi: 'Un altro passo avanti nell'attuazione del Pnrr'»:

[https://www.miur.gov.it/-/pnrr-via-libera-in-consiglio-dei-ministri-alla-riforma-degli-istituti-tecnici-e-professionali-bianchi-un-altro-passo-avanti-nell-attuazione-del-pnrr-](https://www.miur.gov.it/-/pnrr-via-libera-in-consiglio-dei-ministri-alla-riforma-degli-istituti-tecnici-e-professionali-bianchi-un-altro-passo-avanti-nell-attuazione-del-pnrr)

#### 4.5 L'educazione Civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 determina l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica intesa come "conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nell'ambito di questo filone culturale, sono organizzati e tenuti, anche con l'intervento d'esperti esterni, i seguenti moduli:

- Diritto del lavoro e sul lavoro, con intervento di esponenti sindacali;
- Salute e prevenzione, con intervento di esponenti dell'ATS, ovvero della rete "Comunità Salute";

#### 4.6 Aspetti Formativi Specifici per la Sezione Carceraria

La sezione carceraria del CPIA di Monza e Brianza offre:

- Percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, livelli A1, A2;
- Percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per studenti analfabeti in lingua d'origine;
- Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (di regola semestrali - da Settembre a Febbraio e da Febbraio a Giugno - a causa dell'elevato tasso di sostituzione della popolazione carceraria della Casa Circondariale);
- Corsi di primo livello, secondo periodo didattico, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Corsi d'alfabetizzazione funzionale finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per poter esercitare pienamente la "cittadinanza attiva":
  - Corsi di lingua inglese e francese;
  - Corsi di Informatica;
  - Corsi di approfondimento di tematiche culturali;
  - Cultura generale;

È inoltre prevista, nell'ambito dei corsi di primo livello secondo periodo, la possibilità di raccordarsi coi corsi di secondo livello (ex serali superiori), tramite un percorso integrato, nel quale i docenti del CPIA insegneranno le materie generali di loro competenza e i docenti di un istituto superiore le materie d'indirizzo. Il certificato delle competenze acquisite rilasciato dal CPIA alla fine del percorso varrà come credito formativo per l'accesso al terzo anno di una scuola superiore, come previsto dalla normativa.

Sono previsti interventi di Arte-Terapia e Teatro: la proposta di corsi extracurricolari riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, delle caratteristiche o qualità personali, fornendogli la motivazione necessaria per seguire, in un secondo momento, anche percorsi d'istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita.

#### **4.7 Corsi d'italiano per la sicurezza sul lavoro**

Tanto nell'ambito dei corsi d'Italiano L2 come nell'ambito dei corsi di primo o secondo periodo si prevedono dei moduli specifici d'italiano per la sicurezza sul lavoro.

**OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE**

Introdurre argomenti fondamentali relativi ai diritti dei lavoratori e alle norme sulla sicurezza. Il corso viene articolato nei seguenti moduli:

- Introduzione dei concetti fondamentali relativi alla tutela dei diritti dei lavoratori.
- Il rischio nei luoghi di lavoro e gli strumenti di protezione dei lavoratori.
- I corsi di formazione e la sicurezza sul lavoro.
- Le associazioni e la rappresentanza dei lavoratori
- Le competenze attese in uscita sono competenze trasversali ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della cittadinanza attiva.

Obiettivi e competenze attese in maggiore dettaglio (traccia di UDA):

- Sviluppare la competenza e l'abilità linguistica necessaria per comprendere e interiorizzare i contenuti e le prescrizioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e i relativi diritti e doveri, attraverso lo studio delle strutture linguistiche soggiacenti e della loro relazione coi rapporti di potere;
- Sviluppare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Concetti fondanti la tutela dei diritti dei lavoratori; contratti regolari e irregolari
- La semantica ed il campo associativo dei concetti giuridici di lavoratore, luogo di lavoro, protezione, prevenzione (strumenti didattici: sito <https://osha.europa.eu/it> (chiave di ricerca FACTS) - videos del Napo, cartellonistica - sito Cpia sezione sicurezza - sito Inail), datore di lavoro; diritti e doveri nel luogo di lavoro: le principali strutture linguistiche soggiacenti ai rapporti di potere;
- Il rischio e il pericolo: differenze semantiche e giuridiche; la nomenclatura e l'uso delle abbreviazioni e acronimi; i DPI, i DPC, il DVR e le azioni di miglioramento;
- La informazione, la formazione e l'addestramento, le emergenze tipologie e riconoscimento dei segnali, l'infortunio e le malattie professionali;
- I principali ambiti linguistici della sicurezza sui luoghi di lavoro: i cantieri, lavoro domestico; distinzione giuridica e semantica tra luogo di lavoro in senso stretto e abitazioni private;
- L'ambiguità del linguaggio come strumento di trasmissione d'informazione e non come mancanza dello studente;
- La rappresentanza dei lavoratori, il RLS, le RSU, le assemblee, le manifestazioni, lo sciopero;
- Strumenti linguistici: la stampa, anche su web, in particolare il linguaggio sulle rivendicazioni sindacali, l'estrema sintesi degli slogan come strumento didattico per l'insegnamento della lingua

- Colori e cartelli di sicurezza: significato dei colori, la comunicazione non verbale
- Segnali stradali, marittimi, aerei - similitudine coi cartelli della sicurezza sul lavoro, però dipendente dalla cultura di provenienza
- Il decreto legislativo 81/08

#### **4.8 Corsi di lingue comunitarie o seconda lingua europea**

In particolare:

- Corsi di lingua Inglese di livello A1, A2, B1 e B2;
- Corso di lingua Spagnola di livello A1, A2, B1 e B2;
- Corso di lingua Catalana, ovvero di lingua e cultura catalana in generale (si veda anche il capitolo sulle priorità strategiche, in particolare ciò che concerne il progetto di mobilità professionale ERASMUS+);
- Corsi di lingua Francese o Tedesca, livello secondo richiesta degli iscritti;

Nelle sedi principali (Arcore, Carate Brianza, Desio, Limbiate, Monza), i corsi di lingua Inglese di livello A1, A2 - ovvero, per gli stessi livelli, i corsi d'altra lingua per la quale siano state assegnate risorse d'organico dall'Ufficio Scolastico Territoriale - sono offerti all'interno del secondo periodo mediante le risorse di personale interno (fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali); nelle altre sedi secondarie, essi possono essere offerti mediante personale esterno, ovvero mediante personale interno contrattato in regime di prestazione d'opera (oltre l'orario di servizio), a prezzi calmierati fissati da delibera del consiglio d'istituto. Durante l'anno scolastico 2022/23 si completerà la transizione dal regime pregresso al regime sopra descritto.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE**

Le competenze attese sono quelle relative al livello identificato nel QCER.

#### **4.9 Corsi di alfabetizzazione digitale a integrazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri o di riqualificazione professionale**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE**

Formare ed accrescere competenze di base nelle seguenti tematiche relative a contesti d'uso quotidiano:

- Informazione e *data literacy*: navigare, ricercare e filtrare informazione e digitali; saper accedere e navigare all'interno di ambienti digitali

- Servizi utili per il cittadino: principali servizi dedicati al cittadino e accessibili con SPID e CIE;
- Comunicazione: creare e gestire una o più identità digitali; essere in grado di proteggere i propri dati utilizzando diversi ambienti, strumenti e servizi digitali;
- Sicurezza: proteggere i dati personali e la *privacy*; proteggere i dispositivi e i contenuti digitali; comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

#### **4.10 Corso di informatica “Digital training con Google”**

##### OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Avviare e promuovere un’attività online.
- Comunicare le proprie idee attraverso lo *storytelling* ed il *design*.
- Utilizzare il *networking* per trovare lavoro o accrescere la propria attività.
- Introduzione al *Digital wellbeing*

#### **4.11 Corsi di italiano L2 in preparazione agli esami CILS**

##### OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Attività laboratoriali legate alla comprensione e all’esercitazione su prove di esami di Certificazione CILS di tutti i livelli e in tutte le abilità.

#### **4.12 Corso d’italiano per lo studio**

##### OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Obiettivo del corso è colmare il divario tra BICS (*Basic Interpersonal Communicative Skills*) e CALP (*Cognitive Academic Language Proficiency*) in apprendenti immigrati che intendano frequentare percorsi di studio in Italia. Lo sviluppo della lingua per lo studio rende gli studenti in grado di affrontare le complessità dei processi cognitivi e il grado di astrazione richiesti nel momento in cui ci si sposta da contesti di quotidianità a contesti di studio e/o formazione.

#### **4.13 Corso di alfabetizzazione scientifica e matematica**

##### OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

I fondamenti e le principali applicazioni del pensiero scientifico e matematico per una migliore autonomia e coscienza di sé nel mondo contemporaneo.

#### **4.14 Corso d’italiano per la patente**

## OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Avvicinare gli apprendenti al linguaggio del codice della strada ed aiutarli a familiarizzare con le tipologie di quiz relativi all'esame per il rilascio della patente. Vengono analizzati i principali campi lessicali, affrontate e rinforzate le strutture grammaticali tipiche del contesto per l'educazione stradale.

### **4.15 Corsi di approfondimento di tematiche culturali**

- Corso di cultura italiana
- Laboratorio di lettura e scrittura
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di poesia in lingua italiana e straniera

### **4.16 La Via della Seta in Brianza e dintorni**

#### OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Educazione alla memoria, con una attenzione tutta particolare alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della storia. Nel laboratorio gli studenti diventano consapevoli che l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamano in causa le conoscenze di storia generale, ai fini di una prima comprensione del mondo.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

### **4.17 Progetti Fondi Europei**

Il CPIA progetta e organizza offerta formativa nell'ambito dei progetti FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), PON/FSE.

### **4.18 Uscite d'Istruzione e attività didattiche in contesti diversi dall'aula**

È esplicitamente prevista la possibilità di uscite d'istruzione e di effettuare attività didattiche in contesti diversi dall'aula.

## **5. Curriculum D'istituto: La Programmazione Per Uda's**

La didattica per gli adulti tiene conto delle specificità di tali apprendenti e mette al centro l'attenzione ai loro bisogni formativi. Facendo seguito al Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012, che stabilisce: "condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente

significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici” il CPIA Monza e Brianza ha attuato un rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sul curriculum, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari.

L'utilizzo della didattica per UDA favorisce l'adattamento dell'azione didattica alle esigenze dell'apprendente ed ha lo scopo di trasformare le capacità in competenze per la vita, tramite l'acquisizione di conoscenze e abilità.

Per rispondere alle esigenze particolari e differenziate degli apprendenti, l'UDA ha una struttura particolarmente flessibile che può essere personalizzata nei diversi elementi quali:

- l'individuazione di una competenza che sia correlata ad un bisogno - problema - compito sfidante per la vita;
- tematiche ricavate dall'ambiente di vita extrascolastico, dagli interessi o dalle esperienze degli apprendenti;
- l'interdisciplinarietà e la collaborazione di più docenti e più discipline;
- il ruolo attivo degli studenti attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali.

L'UDA fa emergere l'esperienza globale del soggetto e la valorizza tramite il riconoscimento di crediti maturati all'esterno del contesto scolastico e la valorizzazione di esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e delle specificità di ciascun individuo nell'articolazione in gruppi di lavoro;

Nella progettazione delle UDA i docenti tengono conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; stabiliscono la quota oraria relativa a ciascuna competenza ed individuano la competenza (o le competenze) da poter acquisire anche attraverso modalità di fruizione a distanza. In particolare, tali unità di apprendimento dovranno essere autoconsistenti e capitalizzabili, al fine di agevolare la mobilità che caratterizza l'utenza adulta all'interno e all'esterno dei percorsi di istruzione e formazione.

Il coinvolgimento e la centralità dello studente emerge:

- nella presenza di momenti riflessivi, nei quali lo studente viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite;
- nel coinvolgimento dello studente rispetto alla competenza da raggiungere;
- nella creazione di un clima rilassato e cooperativo;
- nella trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione;

- nella verifica finale tramite prova in situazione (o autentica).

## 6. Attività previste in relazione al PNSD

### PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale con il quale si indica la strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per il nuovo sistema educativo nell'era digitale.

Ha valenza pluriennale e contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, ad esempio i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e i fondi della legge 107/2015.

Il Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

Gli obiettivi sono quelli del sistema educativo:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In linea generale Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a:

1. Strumenti: miglioramento dotazioni hardware e spazi di apprendimento.
2. Competenze e contenuti (innovazione didattica e metodologiche attraverso le tecnologie digitali).
3. Formazione e aggiornamento di tutto il personale.

La realizzazione del PNSD è attuata in sinergia tra DS, animatore digitale, DSGA e i docenti del team dell'innovazione.

In particolare, l'animatore digitale ha il compito di promuovere :

- a) la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- b) il Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- c) la Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cosa ha già attuato la nostra Istituzione Scolastica in merito al digitale:

- Firma digitale: DS e DSGA
- Registro elettronico
- Segreteria digitale
- Nomina dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione
- Progettazione, implementazione, e aggiornamento del sito istituzionale della scuola.
- Aule munite della lavagna multimediale (LIM)
- Utilizzo di programmi gestionali dedicati alla didattica e applicativi Web Based che permettono di gestire registro elettronico (nettunopa; moduli google).

- Uso di mailing list o servizi di messaggistica cross-platform (validi su tutti i supporti), dedicata al personale della scuola per la diffusione di avvisi, circolari, convocazioni e altri documenti;

Cosa si propone di attuare la nostra Istituzione Scolastica in merito al digitale:

- Manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Formazione del personale docente e non docente finalizzata all'impiego delle tecnologie (produzione di materiali didattici digitali)
- Accompagnamento e stimolo del personale all'utilizzo delle tecnologie a cura dell'animatore digitale (erogazione FAD sincrone e asincrone, sviluppo di un cloud dove archiviare documenti inerenti alla didattica e il curricolo)
- Formazione dei corsisti all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie (sviluppo di modalità BYOD, realizzazione di video, coding, progetti multimediali ecc.)
- Implementazione di nuovi programmi gestionali dedicati alla didattica e applicativi Web Based che permettono la gestione online del registro elettronico di classe, del docente e la pubblicazione di voti note e assenze in un'area riservata dedicata alle famiglie degli studenti
- Ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet)
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei in alcuni plessi della scuola in base agli accordi provinciali (mediante la partecipazione a progetti PON)
- Partecipazione a bandi PON.

## **7. Valutazione degli apprendimenti e progressione verso nuovi obiettivi**

La valutazione elemento cardine di una didattica organizzata per competenze, in quanto restituisce informazioni utili per il monitoraggio del lavoro svolto, anche ai fini di eventuali attività compensative. La valutazione è parte integrante del percorso e comprende sia strumenti di valutazione per l'apprendimento, ossia la valutazione formativa, che strumenti di valutazione dell'apprendimento sommativa. In questo modo, il potenziale formativo della valutazione stessa, è vista come risorsa per potenziare l'apprendimento dell'allievo, ma anche come strumento di autoregolazione per l'insegnante.

Secondo le indicazioni del Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### **Criteri di valutazione comuni:**

#### ***La valutazione ha lo scopo di:***

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze.

#### ***La valutazione ha per oggetto:***

- l'analisi del livello di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità di relazionarsi, da parte dello studente nei confronti degli insegnanti, dei suoi pari (*peer to peer*), rispetto delle regole e degli ambienti scolastici.

#### ***La valutazione prevede tre fasi fondamentali:***

- la fase iniziale, realizzata con prove d'ingresso con finalità di accertamento della situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante gli interventi didattici, con eventuale cadenza quadrimestrale, così da prevedere possibili interventi compensativi ed eventuali regolazioni dell'azione didattica;

- la fase finale come valutazione dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite così come definito e concordato nel Patto Formativo. Consente il rilascio della certificazione prevista.

Le UDA's e il percorso personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale sono i principali riferimenti per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascun studente.

La valutazione è espressa in decimi per i percorsi di 1° Livello. Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si farà riferimento alla circolare "Istruzione degli adulti e apprendimento permanente - Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti - Disposizioni a carattere transitorio per l'a.s. 2019/2020".

**Gli strumenti di rilevazione funzionali alla valutazione delle competenze individuali sono svariati :**

- compiti di realtà, prove di competenza, rubriche valutative;
- discussioni individuali o di gruppo, colloqui;
- esercizi, esercitazioni, elaborati scritti o multimediali,
- produzioni scritte; - prove strutturate e semistrutturate (risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- simulazioni.

Riepilogando sono oggetto di valutazione oltre gli apprendimenti programmati nel patto formativo, (competenze, abilità e conoscenze) indicate nelle UdA; - il comportamento: partecipazione, interessi, impegno, metodo di lavoro, frequenza.

Per i percorsi di Primo livello - 1° periodo, la valutazione finale coincide con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per essere ammessi all'esame occorre aver raggiunto gli obiettivi didattici stabiliti (minimo il livello base per ogni asse culturale), con una frequenza pari almeno al 70% del monte ore indicato nel PSP. Percentuali inferiori possono essere accettate solo se motivate e rientranti nei criteri di deroga

deliberati dal Collegio docenti. Gli studenti del biennio verranno valutati utilizzando gli stessi criteri della classe del primo periodo e il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:** Sono ammessi all'esame di Stato coloro che hanno frequentato i corsi per almeno il 70% della durata di ogni singolo percorso e abbiano conseguito la sufficienza nelle singole discipline.

### **Criteri e Modalità della Valutazione del 1° Livello - 1° E 2° Periodo Didattico**

- Livello Avanzato Corrispondenza Voto 9/10 Giudizio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- Livello Intermedio Corrispondenza Voto 8/10 Giudizio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello Base Corrispondenza Voto 7 Giudizio L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- Livello Iniziale Corrispondenza Voto 6 Giudizio L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

### **Criteri delle Modalità della Valutazione dell'Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana**

Livello di competenza A2 SECONDO IL QCER.

- Ambito ASCOLTO: Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.
- Ambito LETTURA: Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.
- Ambito INTERAZIONE ORALE/SCRITTA: Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su

argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

- Ambito PRODUZIONE ORALE: Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni.
- Ambito PRODUZIONE SCRITTA: Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

### **Valutazione Dell'insegnamento Educazione Civica Del 1° Livello - 1° E 2° Periodo Didattico**

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio del gruppo di livello renderanno conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

### **Valutazione del comportamento**

Criteri di valutazione del comportamento: Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente. In particolare il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Nei percorsi di alfabetizzazione l'insegnamento trasversale di educazione civica riguarderà i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. La valutazione avverrà all'interno e con le modalità proprie dei singoli ambiti. Criteri di valutazione del comportamento: Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Per essere ammessi ai percorsi formativi successivi occorre avere conseguito la certificazione A2.

Si ricorda, quale strumento generale, la nota ministeriale DGOSV 22381 31 Ottobre 2019

### **8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

L'inclusione scolastica e sociale è uno degli obiettivi principali del Cpia, in quanto essendo l'utenza che caratterizza questa tipologia di scuola, costituita da soggetti appartenenti alle fasce sociali più fragili, stranieri, cittadini non italiani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, disoccupati, lavoratori privi di titolo di studio e/o di qualifica professionale, lavoratori con titolo di studio che desiderano riqualificarsi per ricollocarsi nel mercato del lavoro, anziani che intendono acquisire nuove competenze, NEET (giovani e adulti non occupati e né impegnati in attività di studio).

Recependo la normativa del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, la nostra scuola attua una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Assodato che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana costituiscono il primo passo verso l'inclusione scolastica e sociale in quanto permettono il superamento degli ostacoli alla comunicazione.

Attualmente le azioni inclusive realizzate dal Cpia Monza Brianza sono :

- Accoglienza e valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, (riconoscimento di crediti formativi formali, non formali ed informali e negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI);

- Realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello ;
- Progettazione didattica per Unità di Apprendimento;
- Applicazione didattica basata su competenze chiavi per l'apprendimento permanente dell'adulto finalità autonomia, integrazione e inclusività sociale;
- Possibilità di fruizione a distanza di una parte del percorso formativo previsto, per il 20% del monte ore.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.
- Redazione di un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con difficoltà di apprendimento o con esigenze didattiche particolari.
- Stesura del P.E.I. per studenti muniti di certificazione D.V.A

Il processo di inclusione scolastica e sociale è strettamente correlato, oltre alle azioni dell'Istituzione Scolastica, anche a quelle degli Enti locali che hanno il compito di rimuovere gli eventuali ostacoli che potrebbero impedire il reinserimento scolastico dell'utenza che afferisce alle sedi territoriali del CPIA.